



Volti nuovi della cultura brandeburghese
Neue Gesichter Brandenburger Kultur

Metamorfosi



Volti nuovi della cultura brandeburghese

Neue Gesichter Brandenburger Kultur

Chi recentemente è stato in viaggio in Brandeburgo e ha visitato un centro culturale, è stato spesso testimone di una trasformazione. Tutti i luoghi presentati in quest'opuscolo possono raccontare le storie più svariate e commoventi. Nella loro nuova veste, associata non di rado anche a nuovi compiti, sono oggi più che mai testimoni della ricchezza culturale del Land. Tuttavia, simili agli esseri umani che, nei racconti mitici del poeta romano Ovidio, non perdono la loro identità con la metamorfosi, anche i monumenti conservano il loro splendore originale dopo la trasformazione.

Una piccola selezione tra i 34 progetti, realizzati negli anni dal 2000 al 2008, vuole mostrare le prospettive favorevoli esistenti in questo processo di trasformazione.

Il Land Brandeburgo, grazie al Programma Comunale di Investimento Culturale e con il supporto dell'Unione Europea, ha potuto restaurare con grande dispendio luoghi turistico-culturali di straordinaria importanza storica e risvegliarli a una nuova vita. Ruedi, edifici e memoriali andati quasi in rovina sono stati trasformati in luoghi di esperienza, di studio, di incontro o di creatività.

Vi invito cordialmente ad intraprendere un viaggio di scoperta dei nuovi volti della cultura brandeburghese!

Wer in jüngster Zeit durch Brandenburg gereist ist und eine Kulturstätte aufgesucht hat, konnte oftmals Zeuge einer Verwandlung werden. Vielfältige und bewegende Geschichten haben sie alle zu erzählen, die in diesem kleinen Buch vorgestellten Orte. In ihrem neuen Gewand, nicht selten auch mit neuen Aufgaben, stehen sie heute umso mehr für den kulturellen Reichtum des Landes. Doch ähnlich wie die Menschen in den mythischen Erzählungen des römischen Dichters Ovid durch die Metamorphose ihre Identität nicht aufgeben, bewahren auch die Denkmale nach ihrer Verwandlung ihren ursprünglichen Glanz.

Von 34 Projekten, die in den Jahren 2000 bis 2008 realisiert wurden, soll eine kleine Auswahl zeigen, welche Chancen in diesem Prozess der Verwandlung liegen.

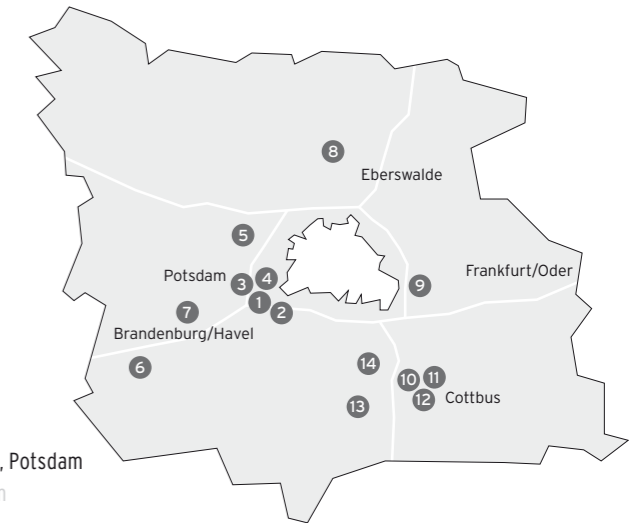
Über das kommunale Kulturinvestitionsprogramm hat das Land mit Hilfe der Europäischen Union kulturhistorisch relevante Orte aufwändig restauriert und zu neuem Leben erwecken können. Ruinen, fast verfallene Gebäude und Gedenkstätten haben sich zu Räumen der Erfahrung, des Lernens, der Begegnung oder der Kreativität gewandelt.

Herzlich lade ich Sie ein auf eine Entdeckungsreise zu den neuen Gesichtern Brandenburger Kultur!

Prof.ssa Dott.ssa Johanna Wanka
Ministro delle Scienze, della Ricerca e della Cultura del Land Brandeburgo
Professor Dr. Johanna Wanka
Ministerin für Wissenschaft, Forschung und Kultur des Landes Brandenburg



Il presente opuscolo è
cofinanziato dal Fondo Europeo
di Sviluppo Regionale.



Contenuto Inhalt

- 1 | Rimessa per carrozze - Casa della storia brandeburghese-prussiana, Potsdam
Kutschstall - Haus der Brandenburgisch-Preußischen Geschichte, Potsdam
- 2 | Villa Quandt - Archivio di Theodor Fontane e Ufficio della Letteratura Brandeburghese, Potsdam
Villa Quandt - Theodor-Fontane-Archiv und Brandenburgisches Literaturbüro, Potsdam
- 3 | Schiffbauergasse - Centro d'Arte e di Sociocultura, Potsdam
Schiffbauergasse - Zentrum für Kunst und Soziokultur, Potsdam
- 4 | Memoriale Carcere del KGB, Potsdam
Gedenk- und Begegnungsstätte KGB-Gefängnis, Potsdam
- 5 | Castello di Paretz, Ketzin
Schloss Paretz, Ketzin
- 6 | Residenza vescovile castello di Ziesar - Museo della Storia Medievale della Chiesa e della Cultura Brandeburghese, Ziesar
Bischofsresidenz Burg Ziesar - Museum für Brandenburgische Kirchen- und Kulturgeschichte des Mittelalters, Ziesar
- 7 | Convento di St. Pauli - Museo Archeologico del Land Brandeburgo, Brandeburgo/Havel
Kloster St. Pauli - Archäologisches Landesmuseum Brandenburg, Brandenburg/Havel
- 8 | Memoriale di Ravensbrück, Fürstenberg
Mahn- und Gedenkstätte Ravensbrück, Fürstenberg
- 9 | Parco-museo dell'Industria dei Materiali da Costruzione, Rüdersdorf
Museumpark Baustoffindustrie, Rüdersdorf
- 10 | Castello di Branitz, Cottbus
Schloss Branitz, Cottbus
- 11 | Teatro statale di Cottbus
Staatstheater Cottbus
- 12 | Museo d'Arte "Centrale elettrica diesel", Cottbus
Kunstmuseum Dieselkraftwerk, Cottbus
- 13 | Fondazione Museo di lavorazione artistica dei metalli, Lauchhammer
Stiftung Kunstgussmuseum, Lauchhammer
- 14 | Chiesa conventuale - Chiesa culturale e Museo della Bassa Lusazia, Luckau
Klosterkirche - Kulturkirche und Niederlausitzmuseum, Luckau

Investimenti in progetti culturali del Brandeburgo
Projektinvestitionen im Überblick

Indirizzi
Adressen



Casa giovane in mura antiche:
un foro animato e vivace per la storia del Brandeburgo-Prussia

Junges Haus in alten Mauern:
Ein lebendiges Forum für die Geschichte Brandenburg-Preußens



Da Rimessa per carrozze di epoca imperiale a Casa della storia brandenburgese-prussiana

Vom kaiserlichen Kutschstall zum Haus der Brandenburgisch-Preußischen Geschichte

La Rimessa per carrozze dell'ex castello cittadino si erge sulla piazza più bella di Potsdam: Am Neuen Markt - in mezzo del centro storico. Sotto il Principe Elettore Federico Guglielmo, l'architetto Memhardt costruì nel 1671 in questo luogo una scuderia che fu poi ampliata a rimessa per carrozze (Kutschstall). Le sue forme architettoniche imitano lo stile del primo classicismo. Il punto culminante è formato dal portale affiancato da doppie colonne in arenaria rossa. Con la presa in consegna da parte del Land Brandenburg nel 1997 è stata compiuta una trasformazione in Casa della Storia del Brandeburgo-Prussia. I vasti lavori di risanamento sono stati eseguiti rispettando il suo aspetto storico. Grazie al sostegno finanziario dell'UE, negli ultimi anni è stato possibile migliorare ulteriormente l'arredamento e la struttura esterna.

Der Kutschstall des ehemaligen Potsdamer Stadtschlusses steht am schönsten Platz Potsdams: Am Neuen Markt - inmitten des historischen Zentrums. Unter Kurfürst Friedrich Wilhelm hatte der Architekt Memhardt 1671 an dieser Stelle einen Pferdestall errichtet, der später zum Kutschstall erweitert wurde. Seine Formen folgen dem Stil des Frühklassizismus. Den Höhepunkt bildet das von Doppelsäulen aus rotem Sandstein flankierte Portal. Mit der Übernahme durch das Land Brandenburg im Jahr 1997 vollzog sich die Wandlung zum Haus der Brandenburgisch-Preußischen Geschichte. Die umfangreichen Sanierungsarbeiten fanden unter Beibehaltung des historischen Erscheinungsbildes statt. Mit der Unterstützung von EU-Geldern wurden in den letzten Jahren die Ausstattung und Außengestaltung weiter verbessert.



Oggi giorno, il visitatore della nuova Kutschstall può farsi un'idea della storia della Prussia: dal 2003 la Casa invita a visitare la mostra permanente "Paese e Genti, Storie del Brandeburgo-Prussia", e la mostra esterna "Sculpture e frammenti costruttivi del castello cittadino di Potsdam". Inoltre, vengono organizzate varie mostre speciali, manifestazioni, visite guidate ed escursioni. Classi scolastiche e gruppi di bambini profitano in modo particolare delle offerte pedagogiche del museo. Gli eventi si svolgono sotto le volte storiche della Kutschstall, in un ambito architettonico esclusivo.

Heute kann der Besucher sich im neuen Kutschstall ein Bild von Preußens Geschichte machen: Seit 2003 lädt das Haus in die ständige Ausstellung „Land und Leute, Geschichten aus Brandenburg-Preußen“ sowie in die Außenausstellung „Skulpturen und Baufragmente des Potsdamer Stadtschlusses“ ein. Außerdem werden wechselnde Sonderausstellungen, Veranstaltungen, Führungen und Exkursionen durchgeführt. Schulklassen und Kindergruppen nutzen besonders gern die museumspädagogischen Angebote. Events finden im Gewölbe des historischen Kutschstalls einen exklusiven Rahmen.



“Finché è lecito, si deve amare tutto quel che è antico, ma è per il nuovo che si ha il dovere di vivere” Theodor Fontane

„Alles Alte, soweit es Anspruch darauf hat, sollen wir lieben, aber für das Neue sollen wir recht eigentlich leben.“
Theodor Fontane

Da vecchia villa, a inserimento nella "città proibita", per finire come Casa della letteratura e Archivio di Fontane

Von einer alten Villa über die „verbotene Stadt“ zum Literaturhaus und Fontanearchiv

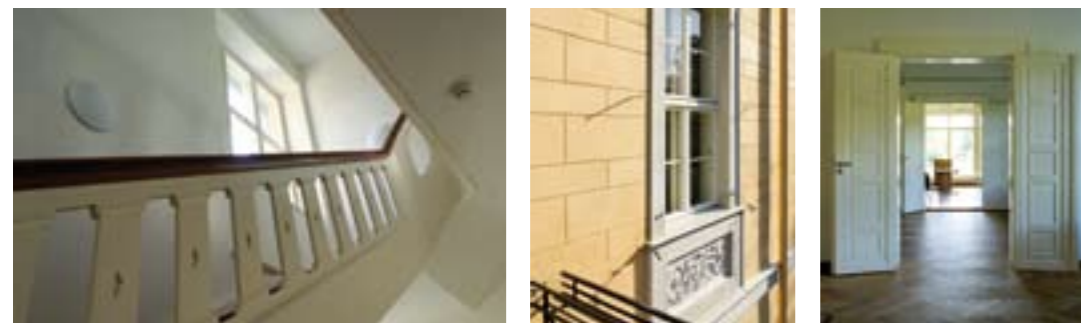


La Villa Quandt appartiene alle ville di Potsdam costruite agli inizi del XIX secolo. Nel 1833 il podere fu acquistato da Ulrike Augusta von Quandt, sposa di un consigliere di guerra. Successivamente, sotto il re Federico Guglielmo IV, essa servì da domicilio per gli ufficiali dell'esercito prussiano e divenne poi la residenza di Guglielmo II. Dopo il 1945 la Villa Quandt fu incorporata nella "cittadina proibita" del servizio segreto KGB e dell'esercito sovietico e utilizzata come edificio amministrativo del tribunale militare. Lastre di pietra nel foyer, la sauna con profonda vasca di immersione nello scantinato e le pitture murali sovietiche nel piano superiore sono conservate come tracce tangibili della presenza dell'esercito russo. L'intervento di restauro ha permesso di valorizzare nel complesso sul Pfingstberg, il colle con vista su Potsdam, una testimonianza architettonica straordinaria del XIX secolo. La Villa Quandt è tornata oggi a nuovo splendore, dalle fondamenta, al tetto e ai giardini. Gli attuali utenti conservano il ricordo della storia di questo luogo con mostre e visite guidate, e danno contemporaneamente nuovi impulsi nella loro funzione di Casa della letteratura.

Die Villa Quandt zählt zu den Potsdamer Villen des frühen 19. Jahrhunderts. Im Jahr 1833 erwarb die Kriegerstin Ulrike Augusta von Quandt das Anwesen. Später diente es unter König Friedrich Wilhelm IV. als Wohnsitz für Beamte des preußischen Militärs und war dann Residenz Wilhelm II. Nach 1945 wurde die Villa Quandt in das „verbotene Städtchen“ des sowjetischen Geheimdienstes KGB und der Armee einbezogen und als Verwaltungsgebäude für das Militärgericht genutzt. Steinplatten im Foyer, die Sauna mit metertiefem Tauchbecken im Kellergeschoss und sowjetische Wandmalereien im Obergeschoss sind als Spuren der russischen Armee erhalten geblieben. Mit der Sanierung konnte dem Potsdamer Pfingstbergensemble ein herausragendes architektonisches Zeugnis des 19. Jahrhunderts zurückgegeben werden. Von den Fundamenten bis zum Dach und den Gartenanlagen erstrahlt die Villa Quandt heute in neuem Glanz. Die heutigen Nutzer bewahren die Erinnerung an die Geschichte des Ortes mit Ausstellungen und Führungen und setzen als Literaturhaus gleichzeitig neue Impulse.

L'archivio di Theodor Fontane accentra naturalmente la sua attenzione sullo scrittore e sulla sua epoca. Con circa 20.000 manoscritti originali, una ricca biblioteca e condizioni di lavoro eccellenti per scienziati ospiti e borsisti, qui è anche possibile fare indagini su Theodor Fontane, uno degli autori tedeschi più letti all'estero. L'ufficio di letteratura del Brandeburgo si dedica soprattutto alla poesia e letteratura contemporanea. In collaborazione con partner regionali esso porta la letteratura in tutti gli angoli del Land, e nelle sue manifestazioni tematizza questioni attuali del nostro tempo. L'operato congiunto dei tre partner - anche la Stiftung Preussische Schlösser und Gärten (Fondazione dei Castelli e dei Giardini Prussiani) utilizza l'edificio come luogo di manifestazioni - ha dato origine ad un nuovo centro culturale in un ambiente storico.

Das Theodor-Fontane-Archiv legt den Schwerpunkt natürlich auf den Dichter und seine Zeit. Mit rund 20.000 Originalhandschriften, einer reich bestückten Bibliothek und hervorragenden Bedingungen für Gastwissenschaftler und Stipendiaten kann hier über Theodor Fontane, einen der meistgelesenen deutschen Autoren im Ausland, auch geforscht werden. Das Brandenburgische Literaturbüro macht vor allem zeitgenössische Dichtkunst und Literatur erlebbar. Gemeinsam mit regionalen Partnern vor Ort bringt es Literatur in alle Teile des Landes und thematisiert in seinen Veranstaltungen aktuelle Fragen unserer Zeit. Das gemeinsame Wirken der drei Partner - auch die Stiftung Preussische Schlösser und Gärten nutzt das Haus als Veranstaltungsort - begründet ein neues kulturelles Zentrum in historischer Umgebung.





Sulle rive del lago Tiefer See si focalizza la creatività:
un'animata scena artistica e culturale si incontra con aziende high-tech, una storia
avvincente si incontra con un futuro indicante la direzione da seguire

Am Tieferen See bündelt sich Kreativität:
Eine lebendige Kunst- und Kulturszene trifft auf High-Tech-Unternehmen,
spannende Geschichte trifft auf richtungsweisende Zukunft



- Hans Otto Theater (Teatro Hans Otto)
- Kulturfabrik (Fabbrica della cultura)
- Kunstraum Potsdam (Area artistica di Potsdam)
- T-Werk
- Waschhaus (Lavatoio)
- Open Air Bühne (Palcoscenico Open Air)
- Museo Fluxus+
- Stalle di cavalli degli ussari
- Open Air Bühne
- LAG Soziokultur Brandenburg
- Schinkelhalle (Salone di Schinkel)
- Kulturgewinn
- Zichorienmühle (Mulino per la cicoria)
- Volkswagen Design Center
- Oracle



Da vecchio cantiere navale a Centro d'Arte e di Sociocultura

Von einem alten Werftgelände zum Zentrum für Kunst und Soziokultur

La composizione di ballo, teatro, arte figurativa, concerti e film offre una gamma culturale interessante e variegata che affascina gli abitanti di Potsdam e i loro ospiti. Anche i berlinesi interessati alla cultura sono annoverati frattanto tra il pubblico abituale. Unitamente al vasto parco sulle rive del lago Tiefer See e alle offerte di specialità gastronomiche, la Schiffbauergasse si stabilisce sempre più come avvenimento di carattere generale e meta richiesta d'escursione per i visitatori della regione della capitale.

Die Komposition aus Tanz, Theater, bildender Kunst, Konzert- und Filmbetrieb bietet ein interessantes und vielseitiges Kulturspektrum, das Potsdamer und ihre Gäste fasziniert. Auch Berliner Kulturinteressierte gehören inzwischen zum Stammpublikum. In Verbindung mit dem weitläufigen Uferpark am Tieferen See und gastronomischen Angeboten etabliert sich die Schiffbauergasse zunehmend als Gesamterlebnis und begehrtes Ausflugsziel für Besucher der Hauptstadtregion.



Dove un tempo si costruivano battelli a vapore, la sede culturale della Schiffbauergasse unisce oggi in modo straordinario economia e cultura. La rimarchevole nuova costruzione dell'Hans Otto Theater, il teatro di Potsdam, emerge visibilmente anche da lontano. L'edificio risanato con mezzi del Programma Comunale di Investimento Culturale (KKIP) offre una grande varietà di possibilità creative e artistiche. La posizione attraente sulla sponda del lago, tra eredità culturale storica e parco naturale, è apprezzata anche dal settore economico. Oltre a Oracle e VW, il nuovo Centro d'Arte e Socioculturale è caratterizzato da una cultura creativa e da imprese che promuovono la cultura. Questa combinazione singolare si sta sviluppando nella direzione di un "insieme" modellato: cultura, economia e turismo nella loro interazione produttiva fanno della Schiffbauergasse un highlight di Potsdam.

Wo früher Dampfschiffe gebaut wurden, verbindet heute der Kulturstandort Schiffbauergasse in einzigartiger Weise Wirtschaft und Kultur miteinander. Hier setzt der markante Neubau des Hans-Otto-Theaters ein weithin sichtbares Zeichen. Und hier bieten vielfältige aus Mitteln des KKIP sanierte Gebäude Freiraum für Kreativität und Kunst. Die attraktive Lage am Wasser zwischen historischem Kulturerbe und Naturpark schätzt auch die Wirtschaft. Neben Oracle und VW prägen kreative Kultur und kulturnahe Unternehmen das neue Zentrum für Kunst und Soziokultur. Diese einmalige Kombination entwickelt sich zum gestalteten Miteinander: Kultur, Wirtschaft und Tourismus in ihrem produktiven Zusammenspiel machen die Schiffbauergasse zu einem Highlight Potsdams.



Una testimonianza della pratica repressiva
sovietica del dopoguerra

Ein Zeugnis für die sowjetische Repressionspraxis der Nachkriegszeit



Realizzazione di un luogo di commemorazione e di incontro sul sito dell'ex carcere del KGB

Errichtung einer Gedenk- und Begegnungsstätte am Standort des früheren KGB-Gefängnisses

Nelle immediate vicinanze della Villa Quandt e di altri monumenti storici, come il castello di Cecilienhof famoso per essere stato la sede della Conferenza di Potsdam, l'ex carcere della polizia segreta sovietica costituisce oggi una testimonianza storica di grande importanza. Esso è l'unico penitenziario sovietico sul suolo tedesco conservato quasi completamente nel suo stato originale.

In unmittelbarer Nachbarschaft zur Villa Quandt sowie weiterer historischer Stätten, wie Schloss Cecilienhof als Ort des Potsdamer Abkommens, ist das ehemalige Gefängnis des sowjetischen Geheimdienstes als Zeugnis der Geschichte heute besonders bedeutsam. Es ist die einzige sowjetische Hafteinrichtung auf deutschem Boden, die weitgehend im Originalzustand erhalten ist.

L'edificio autentico, in passato una casa parrocchiale e utilizzata poi come carcere dall'amministrazione militare sovietica, è stato conservato nel suo stato originale e completato con un Centro di informazione per i visitatori, secondo il progetto dell'architetto Brune di Monaco. L'edificio del carcere sarà il pezzo di esposizione centrale nelle future mostre. Le esposizioni, un centro di apprendimento e i servizi pedagogici del memoriale hanno lo scopo di informare e aggiornare i visitatori - soprattutto le giovani generazioni - sulla storia della repressione politica nella cosiddetta "Zona di occupazione sovietica".

Das authentische Gebäude, ehemals ein Pfarrhaus und von der Sowjetischen Militäradministration als Gefängnis genutzt, wurde in seinem Zustand konserviert und durch ein Besucherinformationszentrum nach den Entwürfen des Architekten Brune, München ergänzt. Das Gefängnis-Gebäude wird die Rolle des zentralen Exponats bei künftigen Ausstellungen einnehmen. Die Ausstellungen sowie ein Lernzentrum und die gedenkstättenpädagogische Arbeit machen die Besucher - vor allem junge Menschen - mit der Geschichte der politischen Repression in der sogenannten „Sowjetischen Besatzungszone“ vertraut und bilden sie weiter.





Architettura rurale reale del XVIII secolo in
Prussia dopo l'intervento di restauro

Restaurierte königliche Landbaukunst aus dem 18. Jahrhundert in Preußen

L'edificio con la grande sala del Castello di Paretz si presenta con un nuovo volto

Das Saalgebäude von Schloss Paretz präsentiert sich mit neuem Gesicht

Il Castello di Paretz è stato costruito attorno al 1800 come residenza estiva della coppia reale prussiana Luisa e Federico Guglielmo III. Questo importante testimone dell'architettura rurale del primo classicismo è inoltre noto per la carta da parati artistica che addobba le pareti delle stanze di abitazione reali. Queste stanze, oltre ad altri locali al piano terra del castello, fanno parte della mostra "Il Castello Paretz di Luisa - una residenza reale di campagna attorno al 1800". Dal 2006, nella rimessa del castello, anch'essa restaurata, si può ammirare la mostra "Carrozze, slitte e portantine della casa reale prussiana". La chiave di volta dei lavori di restauro del complesso castellano a tre ali è costituita dall'edificio con la grande sala aperta nel 2008.

Schloss Paretz wurde um 1800 als Sommersitz des preußischen Königspaars Luise und Friedrich-Wilhelm III. errichtet. Weithin bekannt wurde das bedeutende Zeugnis frühklassizistischer Landbaukunst durch die kunstvollen Paretzer Papiertapeten in den königlichen Wohnräumen. Diese sind neben weiteren Räumen im Erdgeschoss des Hauses als Teil der Ausstellung „Luisen Paretz - ein königlicher Landsitz um 1800“ zu besichtigen. Seit 2006 ist in der nun ebenfalls restaurierten Schlossremise die Ausstellung „Kutschen, Schlitten und Sänften aus dem preußischen Königshaus“ zu bewundern. Den Schlussstein für die Sanierung des dreiflügeligen Schlossensembles bildet das 2008 eröffnete Saalgebäude.



Il nucleo storico di Paretz con il castello, la chiesa e gli edifici dell'azienda agricola modello di Paretz, si sviluppa in misura crescente come luogo di attrazione culturale e turistica. L'ampliamento dell'ala sinistra del castello di Paretz a sala multifunzionale serve per migliorare l'infrastruttura turistica. Oltre ad una sala utilizzata per le più diverse manifestazioni - anche sovra-regionali - sono stati allestiti anche il Centro visitatori, il negozio museale e il Centro informazioni.



Der historische Ortskern von Paretz mit Schlossanlage, Kirche, Park und den Gebäuden des landwirtschaftlichen Mustergutes Paretz entwickelt sich zunehmend zum kulturtouristischen Anziehungspunkt. Der Ausbau des linken Flügels des Schlosses Paretz zu einem Multifunktionsaal dient der Verbesserung der touristischen Infrastruktur. Neben einem Saal für verschiedenste - auch überregionale - Veranstaltungen wurden Besucherzentrum, Museumsshop und Informations-Center eingerichtet.





Conoscere la storia medievale
del cristianesimo a est dell'Elba

Die mittelalterliche Geschichte des Christentums
östlich der Elbe kennen lernen



Il castello di Ziesar: da residenza vescovile a sede del Museo della Storia Medievale della Chiesa e della Cultura brandeburghesi

Von der Bischofsresidenz Burg Ziesar zum Museum für brandenburgische Kirchen- und Kulturgeschichte des Mittelalters

Il Castello di Ziesar, citato per la prima volta nel 948 nell'atto di donazione della diocesi del Brandeburgo, è oggi una delle poche residenze vescovili rimaste ancora conservate. Durante lo svolgimento dei lavori di risanamento vennero alla luce, nonostante le ripetute sopraedificazioni e trasformazioni del castello, reperti straordinari della storia della chiesa e della civiltà, come pitture murali storiche. Particolarmente sensazionale è stata la scoperta di una pittura paesaggistica in grande formato, che raffigura probabilmente la Città Santa. Queste scoperte rendono il castello stesso "il più importante pezzo d'esposizione".

Erstmals im Jahr 948 in der Stiftungsurkunde des Bistums Brandenburg erwähnt, ist die Burg Ziesar heute eine der wenigen erhaltenen Bischofsresidenzen. Bei den Sanierungsarbeiten zeigte sich, dass trotz viel-facher Überbauungen und Umgestaltungen der Burganlage einzigartige Zeugnisse der mittelalterlichen Kirchen- und Kulturgeschichte, wie historische Wandmalereien, erhalten geblieben sind. Besonders sensationell war die Entdeckung einer großflächigen Landschaftsmalerei, bei der es sich vermutlich um die Darstellung der Heiligen Stadt handelt. Diese Entdeckungen machen die Burg selbst zum „wichtigsten Ausstellungsstück“.



Dopo un cauto restauro, nelle stanze del castello è stato allestito un museo che, tematicamente e cronologicamente, si occupa della propagazione e dell'attività del cristianesimo a est dell'Elba e rappresenta i nessi storici tra formazione del potere signorile e fondazione territoriale nel medioevo. Come integrativo, in un annesso edificio restaurato, è stata allestita una biblioteca che riunisce sotto lo stesso tetto una biblioteca pubblica e una biblioteca di ricerca. Essa rinforza il legame tra vita cittadina e culturale in un unico luogo, e accentua inoltre il profilo di Ziesar nel campo della storia ecclesiastica e culturale. A tale scopo, il Concistoro della Chiesa Evangelica di Berlino-Brandeburgo - Alta Lusazia slesiana mette a disposizione come prestito permanente la biblioteca del seminario linguistico, con i punti chiave Teologia e Storia Ecclesiastica, comprendente complessivamente 55.000 volumi.

Nach behutsamer Erneuerung ist in den Burgräumen ein Museum entstanden, das sich thematisch und chronologisch mit der Verbreitung und dem Wirksamwerden des Christentums östlich der Elbe auseinandersetzt und die geschichtlichen Zusammenhänge mit der Herrschaftsbildung und Landesgründung im Mittelalter darstellt. Ergänzend wurde in einem sanierten Nebengebäude eine Bibliothek eingerichtet, die unter einem Dach öffentliche Bibliothek und Forschungsbibliothek zusammenführt. Sie stärkt die Verbindung von städtischem und kulturellem Leben an einem Standort sowie die weitere Profilierung Ziesars im Bereich Kirchen- und Kulturgeschichte. Das Konsistorium der Evangelischen Kirche Berlin-Brandenburg-schlesische Oberlausitz stellt dafür die Bibliothek des Sprachenkonvikts zu den Schwerpunkten Theologie und Kirchengeschichte mit einem Gesamtumfang von 55.000 Bänden als Dauerleihgabe zur Verfügung



Il nuovo museo archeologico regionale e il centro culturale dietro mura conventuali restaurate invitano a scoprire tesori storici

Das neue Archäologische Landesmuseum und Kulturquartier hinter restaurierten Klostermauern lädt ein, historische Schätze zu entdecken

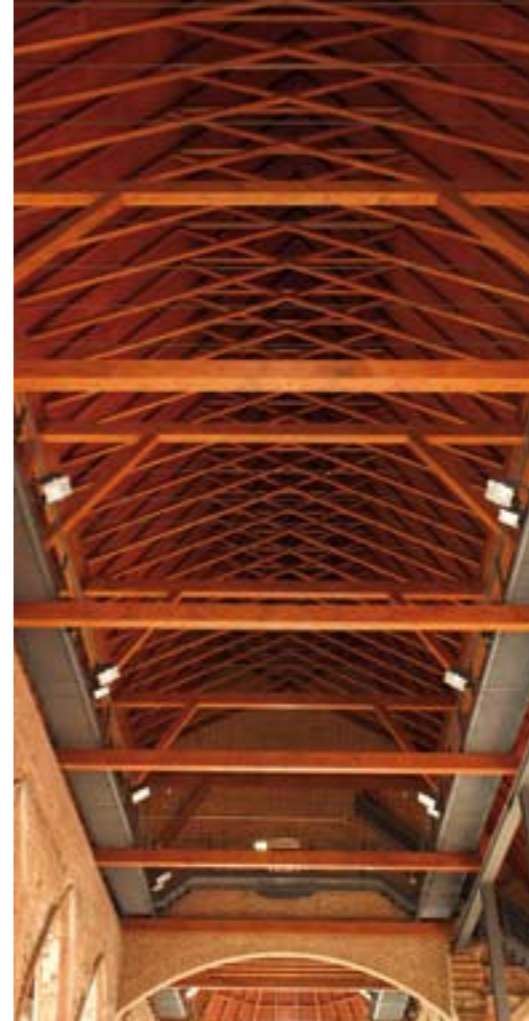
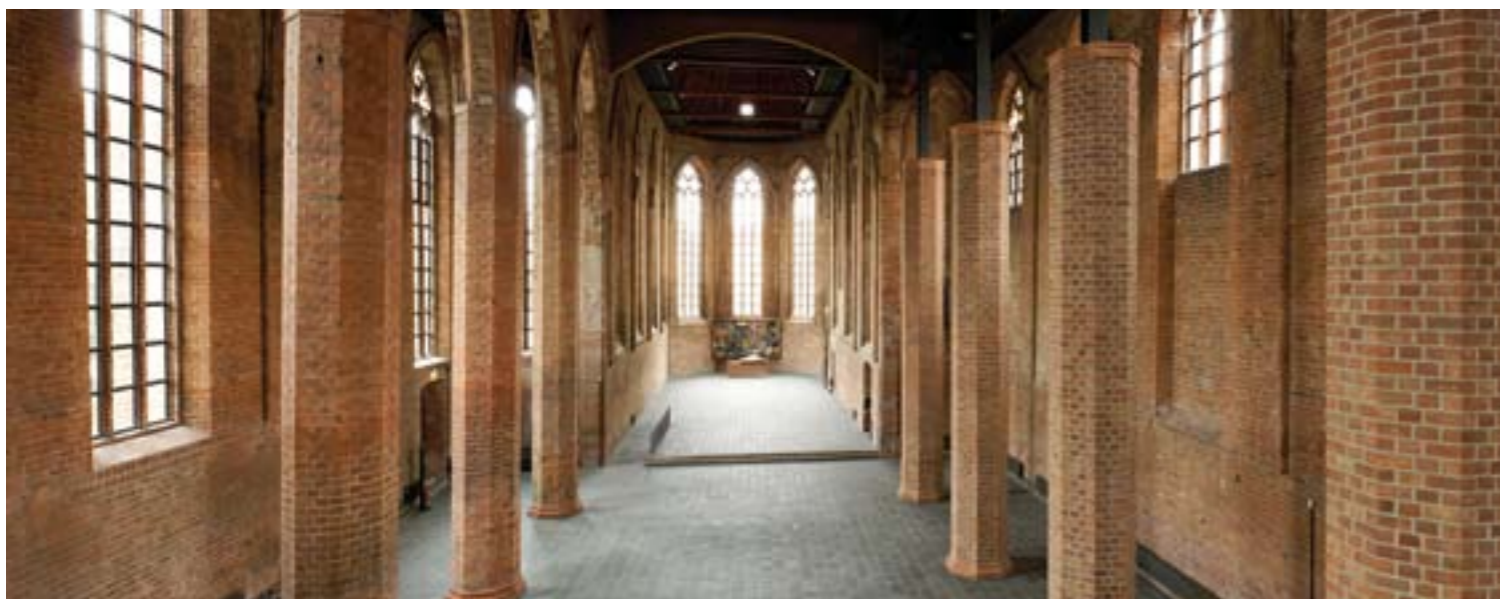
Da convento domenicano a museo archeologico regionale e centro culturale

Vom Dominikanerkloster zum archäologischen Landesmuseum und Kulturquartier

Il convento di St. Pauli, costruito a partire dal 1286, è considerato un eccellente rappresentante di conventi in stile gotico di laterizio e caratterizza la silhouette della città di Brandeburgo. Costruita inizialmente come luogo d'azione dai domenicani, la chiesa a sala a tre navate è stata utilizzata dopo la Riforma come chiesa evangelica e quindi come ospedale, ospizio dei poveri e casa di riposo. Dopo i gravi danni subiti durante la guerra e i tentativi di ricostruzione negli anni 60, il convento di S. Pauli era una rovina. Dal 1992 artisti e organizzazioni culturali hanno trasformato con successo il convento in un luogo particolare di svolgimento di manifestazioni. Gli interventi di consolidamento e di risanamento non si contrappongono a tale progetto poiché gli sviluppi culturale e edilizio si integrano vicendevolmente.



Das St. Pauli-Kloster, erbaut ab 1286, gilt als herausragender Repräsentant von Klosteranlagen der Backsteingotik und prägt die Silhouette der Stadt Brandenburg. Ursprünglich als Wirkungsstätte von den Dominikanern erbaut, wurde die dreischiffige Hallenkirche mit der Reformation zur evangelischen Pfarrkirche und später als Hospital, Armenhaus und Altenheim genutzt. Nach schwerer Kriegseinwirkung und Rekonstruktionsversuchen in den 60er Jahren war das Pauli-Kloster eine Ruine. Seit 1992 verwandeln Künstler und Kulturveranstalter die Klosteranlage erfolgreich zu einem besonderen Veranstaltungsort. Die Sicherungs- und Sanierungsmaßnahmen standen dazu nicht im Widerspruch, denn Kultur- und Baufortschritt beflügelten sich.



Dall'autunno 2008 le stanze del convento sono animate dalla mostra permanente del Museo archeologico regionale del Brandeburgo (Archäologisches Landesmuseum Brandenburg). Dalla rovina della chiesa è nato un nuovo spazio che, sotto la regia dell'amministrazione cittadina, è utilizzato per svariate manifestazioni. La chiesa conventuale a tre navate offre scenari mozzafiato: l'opera muraria gotica raggiunge un'altezza di 17 metri e il colmo del tetto è alto 30 metri. Su un'area di 800 metri quadri si estende un ambiente rimarchevole e singolare. La messa in opera del nuovo areale per manifestazioni e allestimenti è eseguita nella concezione trifunzionale "scoprire, stabilire e sviluppare", nel contesto di uso, compito di conservazione e adeguatezza dei tipi di utilizzo. La combinazione tra museo archeologico regionale e luogo di svolgimento di manifestazioni fa del complesso conventuale un punto di attrazione turistico-culturale con un particolare influsso a livello sovra-regionale.

Seit Herbst 2008 werden die Räume der Klosteranlage mit der Dauerausstellung des Archäologischen Landesmuseums Brandenburg belebt. Aus der Kirchenruine ist ein neuer Raum entstanden, der in städtischer Regie für Veranstaltungen verschiedener Couleur genutzt wird. Die dreischiffige Klosterkirche offeriert atemberaubende Eindrücke: Das gotische Mauerwerk erreicht eine Höhe von 17 Metern, der Dachfirst ist 30 Meter hoch. Auf 800 qm erschließt sich ein markanter und individueller Raum. Die Inbetriebnahme des neuen Veranstaltungsareals vollzieht sich im Spannungs-Dreieck von Entdecken, Etablieren und Entwickeln, im Kontext von Nutzung, Erhaltungsauftrag und Angemessenheit der Nutzungsarten. Die Kombination von Archäologischem Landesmuseum und Veranstaltungsort macht das Klosterensemble zum markanten kulturtouristischen Anziehungspunkt mit besonderer überregionaler Ausstrahlung.



Un luogo di ricordo e di commemorazione

Ein stiller Ort der Erinnerung und des Gedenkens

Nuovo edificio per il Centro informazioni per i visitatori nel Memoriale di Ravensbrück

Neubau eines Besucherinformationszentrums in der Mahn- und Gedenkstätte Ravensbrück

Il Memoriale del campo di concentramento femminile di Ravensbrück è un importante monumento ammonitore della storia tedesca. Qui sono conservate testimonianze e tracce di quel periodo terribile e tenuti vivi i ricordi. Il nuovo Centro informazioni per i visitatori è stato aperto nel novembre 2007. Si tratta di un significativo segno positivo e chiaro per l'inizio di un risanamento completo del Memoriale di Ravensbrück. L'apertura e lo sviluppo di questo luogo autentico di grande importanza politico-culturale e turistica, coniuga ricordo e commemorazione con le esigenze di un moderno museo storico.

La nuova costruzione è stata realizzata secondo i progetti degli architetti Wandel, Hoefer, Lorch e Hirsch ed è caratterizzata fondamentalmente da due funzioni: un'introduzione alla storia all'inizio e una zona di riflessione e raccoglimento alla fine del giro. Nell'edificio, con una superficie utile di 400 metri quadri, i visitatori ricevono informazioni sul Memoriale, sulle manifestazioni e offerte di apprendimento, e possono acquistare volantini, audiocassette per visite guidate e pubblicazioni. Inoltre, il nuovo spazio realizzato e dotato di equipaggiamento mobile, è utilizzato per congressi, letture e altre manifestazioni.

Die Gedenkstätte des Frauenkonzentrationslagers Ravensbrück ist ein wichtiges Mahnmal deutscher Geschichte. Hier werden Zeugnisse und Spuren bewahrt und Erinnerungen wach gehalten. Im November 2007 eröffnete das neue Besucherinformationszentrum. Es setzt ein gelungenes und deutliches Zeichen für den Beginn einer umfassenden Sanierung der Gedenkstätte Ravensbrück. Die Erschließung und Entwicklung dieses kulturpolitisch wie touristisch bedeutsamen authentischen Ortes verbindet Aspekte des Gedenkens und Erinnerns mit den Anforderungen eines modernen zeithistorischen Museums.

Der Neubau wurde nach Entwürfen der Architekten Wandel, Hoefer, Lorch und Hirsch realisiert und ist im Wesentlichen durch zwei Funktionen geprägt: einer Einführung in die Geschichte zu Beginn und einem Bereich der Reflexion und des Verweilens zum Ende des Rundgangs. In dem Gebäude mit einer Nutzfläche von insgesamt 400 Quadratmetern erhalten Besucher Informationen über die Gedenkstätte, ihre Ausstellungen und Lernangebote und können Faltblätter, Audioführungen sowie Publikationen erwerben. Des Weiteren wird der neu entstandene Raum mit seiner mobilen Ausstattung für Tagungen, Lesungen und andere Veranstaltungen genutzt.





Alla ricerca di tracce nel calcare di Rüdersdorf

Auf Spurensuche im Rüdersdorfer Kalkstein



I forni Rumford, con i forni a camera e l'edificio adibito a magazzino, formano il complesso storico all'ingresso del parco, in un'infrastruttura ben accessibile di vialetti, cammini, punti di informazione, e interessanti scorci paesaggistici. Il complesso è completato da uno dei più moderni forni al mondo. Il Centro visitatori "Haus der Steine" (casa delle pietre) offre visioni interessanti sulla geologia di Rüdersdorf e sulla vita quotidiana attorno all'escavazione a cielo aperto.

In einer gut erschlossenen Infrastruktur von Wegen, Informationspunkten, landschaftlichen Erlebnisräumen bilden die Rumfordöfen mit Kammeröfen und Magazingebäude das historische Ensemble am Eingang des Parks. Das Ensemble wird durch einen der modernsten Brennöfen der Welt ergänzt. Das Besucherzentrum „Haus der Steine“ bietet interessante Einblicke in die Besonderheiten der Geologie von Rüdersdorf und das Leben rund um den Tagebau.

Da vecchia fornace da calcina a Parco-museo

Von einer alten Kalkbrennerei zum Museumspark Baustoffindustrie Rüdersdorf



Il Parco-museo aperto nel 1994 erige un monumento al calcare di Rüdersdorf. Il calcare è una delle poche ricchezze del sottosuolo della regione brandenburgese e viene estratto da oltre 750 anni. Per 600 anni esso è stato utilizzato come pietra da taglio e calce viva, e da 120 anni come materia prima per la produzione del cemento. Nel 1666 a Rüdersdorf è stata costruita la fornace da calcina con due forni e il magazzino. La mancanza di combustibile verso la fine del XVIII secolo ha condotto allo sviluppo dei "Forni di Rumford". La catena di produzione costituita da 18 forni di calcinazione, la cosiddetta batteria di forni a tino, è rimasta in servizio pressoché invariata fino al 1968.

Der 1994 eröffnete Museumspark setzt dem Rüdersdorfer Kalkstein ein Denkmal. Dieser ist einer der wenigen Bodenschätze im Land Brandenburg und wird seit mehr als 750 Jahren abgebaut. Er diente 600 Jahre lang als Werkstein und Branntkalk und seit 120 Jahren als Rohstoff für die Zementherstellung. In Rüdersdorf wurde 1666 die Kalkbrennerei mit zwei Kalkbrennöfen und dem Magazin angelegt. Der Brennstoffmangel gegen Ende des 18. Jahrhunderts führte zur Entwicklung der „Rumfordschen Öfen“. Die Produktionsstraße aus 18 Kalkbrennöfen, die sogenannte Schachtofenbatterie, blieb nahezu unverändert bis 1968 in Betrieb.

Oggi, questi monumenti architettonici restaurati sono situati su una superficie di 17 ettari tra l'escavazione a cielo aperto e il corso d'acqua navigabile federale Mühlenfließ. Gli edifici erano in diversi stadi di decadimento finché nel 2004 furono eseguiti interventi d'emergenza, misure di consolidamento, restauri e nuove costruzioni integrative.

Diese erhalten gebliebenen Baudenkmale stehen heute auf einer Fläche von 17 Hektar zwischen dem Tagebau und der Bundeswasserstraße Mühlenfließ. Sie befanden sich in verschiedenen Stadien des Zerfalls, die bis zum Jahr 2004 durch Notsicherungs- und Sicherungsmaßnahmen, Restaurierungen und ergänzende Neubauten behoben wurden.





“Sposare il bello con l’utile”

massima del principe Hermann von Pückler, architetto paesaggistico e realizzatore del parco di Branitz

„Das Schöne mit dem Nützlichen verbinden“
Maxime des Fürsten Herrmann von Pückler,
Landschaftsgestalter von Park Branitz

Da tenuta a mondo di sensazioni nel nuovo Centro visitatori aperto recentemente

Vom Gutshof zur Erlebniswelt im neu eröffneten Besucherzentrum

Il leggendario principe Pückler ha creato parchi che oggi sono riconosciuti dall'UNESCO come patrimonio culturale dell'umanità. Egli definiva Branitz come il suo "capolavoro". Fedele alla sua massima di coniugare il bello con l'utile, Pückler, dal 1850 al 1858, ha costruito la tenuta con la casa dell'ispettore, diverse stalle, granai e addirittura un carcere. Il laghetto e vistosi mucchi di paglia riparata dominano l'area dell'ex azienda agricola. Da questa tenuta il principe gestiva i suoi poteri creando così la base economica per l'ulteriore realizzazione del parco di Branitz. Mentre i nobili reali di Pückler erano alloggiati "principesicamente" nella Marstall (la rimessa per carrozze), la disadorna stalla per i cavalli della tenuta era riservata invece al bestiame produttivo.



Der legendäre Fürst Pückler schuf Parks, die heute als UNESCO-Weltkulturerbe anerkannt sind. Branitz bezeichnete er als sein „Meisterstück“. Getreu seiner Maxime, das Schöne mit dem Nützlichen zu verbinden, errichtete Pückler 1850 bis 1858 den Gutshof mit dem Gutsinspektorenhaus, verschiedenen Ställen, Scheunen und sogar einem Gefängnis. Der Ökonomieseer und auffällige Strohheimen dominieren den ehemaligen Wirtschaftsbereich. Vom Gutshof aus bewirtschaftete der Fürst seine Besitzungen und schuf damit die ökonomische Basis für die weitere Gestaltung des Branitzer Parks. Während der Marstall die edlen Pferde Pücklers „fürstlich“ beherbergte, standen im schmucklosen Pferdegestall des Gutshofes die Nutztiere.



Nel periodo dei lavori di risanamento, tra il 2001 e il 2006, l'edificio adibito all'economia rurale della tenuta nel parco di Branitz è stato restaurato, riparato e adibito a Centro visitatori. Il Centro visitatori non è solo il punto centrale di informazione per i visitatori del castello e del parco di Branitz. Esso ospita anche una mostra permanente in cui il visitatore può familiarizzarsi con la vita e l'operato del principe Pückler. Nel Centro visitatori sono state inoltre allestite stanze per manifestazioni culturali ed è stato creato un attraente negozio museale. L'accesso al Centro visitatori è senza barriere. La mostra mette inoltre a disposizione apparecchi acustici per visitatori minorati dell'udito.

Im Zeitraum der Sanierungsarbeiten zwischen 2001 und 2006 wurde die Gutsökonomie im Branitzer Park restauriert, instand gesetzt und als Besucherzentrum gestaltet. Das Besucherzentrum ist nicht nur zentraler Informationspunkt für die Besucher der Branitzer Schloss- und Parkanlage. Es lädt auch zu einer Dauerausstellung ein, in der sich der Besucher mit dem Leben und Wirken des Fürsten Pückler vertraut machen kann. Im Besucherzentrum sind zudem Veranstaltungsräume und ein attraktiver Museumsladen entstanden. Der Zugang zum Besucherzentrum ist barrierefrei. Die Ausstellung bietet zusätzlich Hörschleifen für hörgeschädigte Besucher an.





I sogni si vivono nello "Jugendstil" (stile Liberty)
del centenario teatro di stato

Träume leben im Jugendstilbau des 100jährigen Staatstheaters



Nuova tecnica per nuove sensazioni culturali nel teatro statale di Cottbus

Neue Technik für neue kulturelle Erlebnisse im Staatstheater Cottbus

Il Teatro statale di Cottbus, domiciliato in uno degli edifici in Jugendstil più belli della Germania, svolge un ruolo importante in virtù delle sue elevate ambizioni artistiche e rappresenta uno dei punti di maggiore attrazione culturale della regione. La sua nascita è da imputare al desiderio dei cittadini di Cottbus di costruire un proprio teatro agli inizi del XX secolo. L'edificio in Jugendstil secessionista è considerato come la prestazione più matura dell'architetto Bernhard Sehring, che già nel 1896 aveva suscitato grande scalpore con la sua costruzione del "Theater des Westens" a Berlino.

I cittadini di Cottbus impedirono nel 1945 l'abbattimento con esplosivo dell'edificio, che durante la guerra era stato adibito a deposito di munizioni. Una ricostruzione dispendiosa negli anni 80 eliminò i danni sorti con l'andare del tempo. Durante i lavori di risanamento, protrattisi dal 2005 al 2008, sono state rinnovate e ulteriormente sviluppate le possibilità tecniche.

Sotto la direzione del suo attuale intendente Martin Schüler, l'affascinante teatro offre un repertorio teatrale e concertistico svariato. Con le sue messe in scena di opere musicali e teatrali il Teatro statale di Cottbus gode di un buon nome anche oltre i confini della sua regione.



Das Staatstheater Cottbus, beheimatet in einem der schönsten Jugendstilbauwerke Deutschlands, spielt auf Grund seines hohen künstlerischen Anspruchs eine wichtige Rolle und ist einer der attraktivsten kulturellen Anziehungspunkte der Region. Seine Entstehung verdankt es den Wünschen der Cottbuser Bürger nach einem eigenen Theaterneubau Anfang des 20. Jahrhunderts. Das Bauwerk des secessionistischen Jugendstils gilt als reifste Leistung des Architekten Bernhard Sehring, der schon 1896 mit seinem Theaterbau „Theater des Westens“ in Berlin großes Aufsehen erregt hatte.

Cottbuser Bürger verhinderten 1945 die Sprengung des Gebäudes, das während des Krieges als Munitionslager gedient hatte. Eine Rekonstruktion in den 1980er Jahren beseitigte im Laufe der Zeit entstandene Schäden. Während der aufwändigen Sanierungsarbeiten von 2005 bis 2008 wurden vor allem die technischen Möglichkeiten erneuert und weiterentwickelt.

Unter seinem aktuellen Intendanten Martin Schüler bietet das charmante Theater einen vielseitigen Theater- und Konzertspielplan an. Mit den Inszenierungen des Musiktheaters und des Schauspiels hat sich das Staatstheater Cottbus auch überregional einen Namen gemacht.





Arte contemporanea in un singolare monumento industriale

Zeitgenössische Kunst in einem einzigartigen Industriedenkmal

Da Centrale termoelettrica con motori diesel a Museo d'arte per collezioni di oggetti d'arte del Brandeburgo

Vom historischen Dieselmotorkraftwerk zum Kunstmuseum für die Brandenburgischen Kunstsammlungen

L'edificio della Centrale elettrica diesel rappresenta un esempio della cultura industriale brandeburghese degli anni 20 con un elevato valore storico e architettonico. Il complesso tardo-espressionista è stato concepito dall'architetto berlinese Werner Issel, noto per le sue costruzioni industriali. Il concetto di risanamento e di trasformazione elaborato dallo studio di architettura berlinese Anderhalten unisce gli aspetti della cura dei monumenti con un modernismo funzionale e orientato a standard di museo internazionali.

I vasti lavori di risanamento nel rispetto della tutela dei monumenti e la trasformazione della Centrale elettrica diesel in museo d'arte sono stati possibili grazie a notevoli finanziamenti da parte dell'Unione Europea, del governo federale, del Land Brandeburgo e della città di Cottbus.

Das Gebäude Dieselmotorkraftwerk ist ein im Land Brandenburg einzigartiges Beispiel der Industriekultur der 20er Jahre mit hohem bauhistorischem Wert. Das spätrexpressionistische Ensemble wurde von dem für seine Industriebauten bekannten Berliner Architekten Werner Issel konzipiert. Das Sanierungs- und Umbaukonzept durch das Berliner Architekturbüro Anderhalten vereint denkmalpflegerische Aspekte mit zweckgerichteter Modernität, die sich an internationalen Standards eines Museums orientiert.

Die umfangreichen, denkmalgerechten Sanierungsarbeiten und der Ausbau des Dieselmotorkraftwerks zu einem zeitgemäßen Kunstmuseum wurden durch erhebliche Mittel der Europäischen Union, des Bundes, des Landes Brandenburg und der Stadt Cottbus ermöglicht.



Le collezioni di oggetti d'arte comprendono tutti i generi - dal tardo espressionismo fino a opere contemporanee. Dalla sua apertura nel maggio del 2008, il Museo d'arte "Centrale elettrica diesel" di Cottbus si presenta anche come monumento culturale, museo d'arte contemporanea e luogo d'incontro con una particolare forza d'attrazione esercitata anche oltre ai confini del Land.

Die Kunstsammlungen umfassen alle Gattungen - vom Spätexpressionismus bis zu zeitgenössischen Arbeiten. Seit seiner Eröffnung im Mai 2008 präsentiert sich das Kunstmuseum Dieselmotorkraftwerk Cottbus als Kulturdenkmal, Museum für zeitgenössische Kunst und attraktive Begegnungsstätte mit besonderer Anziehungskraft über die Landesgrenzen hinaus.





Ammirare opere d'arte eccezionali in ghisa e bronzo colato

Seltene Kunstwerke aus gegossenem Eisen und Bronze bewundern



Da vecchia scuola del bronzo a Museo di lavorazione artistica dei metalli

Von einer alten Bronzeschule zum Kunstgussmuseum

Per l'utilizzo come museo d'arte è stato risanato l'edificio di una scuola del bronzo (ovvero di una scuola elementare), e ampliato quindi a mostra. Esso è l'ambiente adatto per assicurare la collezione di modelli tutelati e di presentarla al pubblico. Il museo colleziona e presenta prodotti artistici colati e testimonianze della storia della fonderia di tutte le epoche nei campi ceramiche, forni, attrezzi, mobili, campane, nonché oggetti artistici colati in ghisa e bronzo dalla fine del XVIII secolo fino ai nostri giorni. La ricca storia industriale della regione, caratterizzata fino agli anni novanta del XX secolo dall'estrazione e affinazione del carbone, dalla ghisa e dall'acciaio, è anch'essa oggetto di collezione e presentazione del museo.

Für die Nutzung als Kunstgussmuseum wurde das Gebäude einer ehemaligen Bronzeschule bzw. Volksschule saniert und zu einem Schaudepot ausgebaut. Es bildet den passenden Rahmen, um die Sammlung des denkmalgeschützten Modellfundus zu sichern und der Öffentlichkeit zugänglich zu machen. Das Kunstgussmuseum sammelt und präsentiert Gussprodukte und Zeugnisse der Gießereigeschichte aller Zeiten in den Bereichen Poteriewaren, Öfen, Gerätschaften, Möbel, Glocken sowie Eisen- und Bronzebildguss vom ausgehenden 18. Jahrhundert bis zur Jetztzeit. Die reiche Industriegeschichte der Region, die bis in die neunziger Jahre des 20. Jahrhunderts von Kohle, Kohleveredlung, Eisen und Stahl geprägt war, ist ebenso Sammlungs- und Präsentationsgegenstand des Museums.



La collezione di modelli di Lauchhammer è unica come reperto storico di una fonderia di ghisa e bronzo in Germania. Il deposito comprende oltre 2.800 pezzi d'esposizione ed è quindi una cifra che colpisce immediatamente per il volume e la grande varietà della collezione. Una presentazione corrispondente della collezione è necessaria considerando anche l'inventario, la determinazione e la ricerca ulteriore. Nell'edificio adiacente il visitatore può ammirare in una fonderia attiva l'antico lavoro di artigianato artistico durante una "colata dimostrativa" pubblica. Congiuntamente alla mostra, che si riferisce anche ad altri monumenti industriali storici nella regione includendo anche lo sviluppo del paesaggio dopo lo sfruttamento dell'industria mineraria, il Museo di lavorazione artistica dei metalli offre al visitatore particolari impressioni visive.



Die Modellsammlung Lauchhammer ist als historischer Fundus einer Eisen- und Bronze-gießerei in Deutschland einzigartig. Das Depot umfasst über 2.800 Exponate und macht den Umfang und die Vielfalt der Sammlung unmittelbar erfahrbar. Eine entsprechende Präsentation der Sammlung ist auch vor dem Hintergrund der Inventarisierung, Bestimmung und weiteren Erforschung notwendig. Im Nachbargebäude kann der Besucher in einer aktiven Gießerei bei öffentlichem „Schaugießen“ das alte Kunsthandwerk erfahren. Zusammen mit der Ausstellung, die sich auch auf weitere industriehistorische Monumente in der Region bezieht und die Entwicklung der Bergbaufolgelandschaft einbezieht, bietet das Kunstgussmuseum dem Besucher besondere Einblicke.





Una Chiesa conventuale diventa Chiesa culturale e Museo della Bassa Lusazia

Eine Klosterkirche wird zur Kulturkirche und zum Niederlausitzmuseum

Luckau, la vecchia capitale della Bassa Lusazia, ha valorizzato negli ultimi anni la sua struttura medievale e praticato un efficace risanamento cittadino. Il compimento dell'areale dell'ex convento domenicano completa questo sviluppo. Il convento, fondato nel 1291, esistette ancora fin oltre la Riforma e fu utilizzato poi come carcere fino agli anni novanta dell'ultimo secolo. La chiesa conventuale, l'edificio più antico dell'ex carcere, è stata ripetutamente trasformata. Ultimamente, non era più riconoscibile come chiesa. Dopo il trasloco del carcere ci si pose la domanda di un suo utilizzo effettivo. La città di Luckau decise di sventrare l'edificio e di trasformarlo in luogo di svolgimento di manifestazioni multiculturali.

Con il Museo della Bassa Lusazia, una biblioteca, il memoriale Karl Liebcknecht e l'attigua rimessa per carrozze, cresce la varietà culturale. La riunione delle istituzioni e delle funzioni in un unico centro non porta solo interessanti effetti sinergici organizzativi ed economici, ma promette un grande influsso anche oltre i confini della regione. La cultura si sviluppa laddove si incontrano molti esseri umani - e ciò si avvera in questo caso. La "Chiesa culturale" è nota anche nei luoghi più remoti e ravviva fortemente il centro della città di Luckau.

Luckau, die alte Hauptstadt der Niederlausitz, hat in den letzten Jahren ihre mittelalterliche Struktur aufgewertet und eine effektive Stadtsanierung betrieben. Der Ausbau des ehemaligen Dominikanerkloster-Areals rundet diese Entwicklung ab. Das Kloster, 1291 gegründet, existierte bis weit nach der Reformation und wurde danach bis in die neunziger Jahre des letzten Jahrhunderts als Strafanstalt genutzt. Die Klosterkirche, das älteste Gebäude der ehemaligen Strafanstalt, wurde mehrfach umgestaltet. Sie war zuletzt nicht mehr als Kirche erkennbar. Nach dem Auszug der Strafanstalt stellte sich die Frage nach einer effektiven Nutzung. Die Stadt Luckau entschied, das Gebäude zu entkernen und zu einem multikulturellen Veranstaltungsort auszubauen.

Mit dem Einzug des Niederlausitz-Museums, einer Bibliothek, der Karl-Liebcknecht-Gedenkstätte sowie dem angrenzenden Kutscherhaus wächst die kulturelle Vielfalt. Die Bündelung der Einrichtungen und Funktionen in einem Zentrum bringt nicht nur organisatorische und haushalterische Synergieeffekte, sondern verspricht über die Region hinaus eine hohe Ausstrahlung. Kultur entfaltet sich dort, wo sich viele Menschen treffen - und das ist hier der Fall. Die „Kulturkirche“ ist weithin bekannt und belebt die Innenstadt von Luckau in hohem Maße.



Investimenti in progetti culturali del Brandeburgo

Il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) è uno strumento importante della politica di sovvenzione dell'Unione Europea. Esso contribuisce in modo considerevole a rafforzare la competitività della regione. Per questo motivo, il Land Brandeburgo ha elaborato sulla base dell'FESR un vasto Programma Comunale di Investimento Culturale (KKIP), che normalmente viene cofinanziato dai comuni. Sono stati sovvenzionati investimenti per migliorare l'infrastruttura turistica nel settore culturale e l'apertura al turismo di istituzioni culturali. Il fulcro è costituito da misure che proteggono, sovvenzionano o conservano l'eredità culturale del Brandeburgo. La seguente panoramica informa sui singoli investimenti eseguiti.



Il finanziamento dal Programma Comunale di Investimento Culturale ha dato un nuovo volto a istituzioni culturali bisognose di risanamento nel Land Brandeburgo, come ad es. alla Villa Quandt, al Castello di Branitz o alla "Centrale elettrica diesel" di Cottbus (fig. da sinistra a destra).

1 | Rimessa per carrozze - Museo della storia

brandeburghese-prussiana, Potsdam
Periodo di investimento: 15.01.2007 - 30.09.2008
Costi totali 115.000 EUR, di cui:
FESR / KKIP¹⁾ 67.750 EUR
Mezzi propri della fondazione 4.750 EUR

L'edificio della rimessa per carrozze è stato sovvenzionato nel periodo di investimento dal 30.01.1999 al 30.06.2001 con mezzi dell'Azione comune per il miglioramento delle strutture economiche regionali (UE) e mezzi del Land per un ammontare totale di 10.572.544 EUR. La quota dei mezzi UE è stata di 10.261.711 EUR.

2 | Villa Quandt - Archivio di Theodor Fontane e Ufficio della Letteratura Brandeburghese, Potsdam

Periodo di investimento: 25.07.2006 - 30.09.2008
Costi totali 3.245.200 EUR, di cui:
FESR / KKIP 1.640.680 EUR
Mezzi propri della fondazione 1.604.520 EUR

3 | Schiffbauergasse - Centro d'Arte e di Sociocultura, Potsdam

Periodo di investimento: 09.06.2004 - 30.09.2008
Costi totali 12.687.900 EUR, di cui:
FESR / KKIP 4.472.600 EUR
Mezzi del Land 2.189.600 EUR
Mezzi propri 6.047.100 EUR

4 | Memoriale Carcere del KGB - Potsdam

Periodo di investimento: 14.12.2005 - 30.11.2008
Costi totali 2.335.500 EUR, di cui:
FESR / KKIP 1.331.800 EUR
Mezzi federali BKM²⁾ 893.700 EUR
Mezzi propri (Associazione) 110.000 EUR

5 | Castello di Paretz

Periodo di investimento: 28.12.2006 - 31.08.2008
Costi totali 1.748.297 EUR, di cui:
FESR / KKIP 998.297 EUR
Mezzi del Land MWFK³⁾ 250.000 EUR
Mezzi propri 500.000 EUR

6 | Residenza vescovile del Castello di Ziesar - Museo della Storia

Medievale della Chiesa e della Cultura brandeburghesi
Periodo di investimento: 22.05.2002 - 31.03.2008
Costi totali 6.550.092 EUR, di cui:
FESR / KKIP 3.270.146 EUR
Mezzi del Land MIR⁴⁾ 1.245.850 EUR
Mezzi federali BKM 1.245.850 EUR
Mezzi propri del comune 788.300 EUR

7 | Convento di St. Pauli - Museo Archeologico del Land Brandeburgo

Periodo di investimento: 12.11.2003 - 30.06.2008
Costi totali 14.069.000 EUR, di cui:
FESR / KKIP 7.034.500 EUR
Mezzi del Land MIR 859.000 EUR
Mezzi federali 4.137.000 EUR
Mezzi propri del comune 2.038.500 EUR
Inoltre, dai fondi dell'Ufficio Brandeburghese per la Cura dei Monumenti e del Museo Archeologico nonché del BKM (ciascuno 50%) sono stati spesi altri 1,6 mio EUR per la mostra e l'equipaggiamento del museo.

8 | Memoriale di Ravensbrück

Periodo di investimento: 01.04.2006 - 31.07.2008
Costi totali 2.122.384 EUR, di cui:
FESR / KKIP 1.038.533 EUR
Mezzi federali BKM 404.706 EUR
Mezzi propri della fondazione 679.145 EUR

9 | Parco-museo dell'Industria dei materiali da costruzione, Rüdersdorf

Periodo di investimento: 01.09.2001 - 30.09.2005
Costi totali 3.051.650 EUR, di cui:
FESR / KKIP 1.525.825 EUR
Mezzi del Land MWFK 172.000 EUR
Mezzi federali BKM 303.000 EUR
Mezzi propri del comune 1.050.825 EUR

10 | Castello di Branitz, Centro visitatori

Periodo di investimento: 01.12.2001 - 31.12.2006
Costi totali 6.994.900 EUR, di cui:
FESR / KKIP 3.497.400 EUR
Mezzi federali BKM 2.259.960 EUR
Mezzi propri del comune 1.237.540 EUR
Per il risanamento e la trasformazione sono stati investiti altri mezzi del progetto per un ammontare di 514.000 EUR provenienti dal BKM e dai mezzi propri della fondazione (ciascuno 50%) per la mostra in questo luogo.

11 | Teatro statale di Cottbus, Teatro grande

Periodo di investimento 22.06.2005 - 30.09.2008
Costi totali 4.639.224 EUR, di cui:
FESR / KKIP 2.734.332 EUR
Mezzi del Land MWFK 245.000 EUR
Mezzi federali BKM 364.600 EUR
Mezzi propri della fondazione 1.295.292 EUR

12 | Museo d'Arte "Centrale elettrica diesel", Cottbus

Periodo di investimento: 09.06.2004 - 30.09.2008
Costi totali 8.062.006 EUR, di cui:
FESR / KKIP 3.979.000 EUR
Mezzi del Land MIR 849.668 EUR
Mezzi federali 1.957.668 EUR
Mezzi propri della città 1.275.668 EUR
Inoltre, dai fondi della città di Cottbus e del BKM (ciascuno 50%) sono stati spesi altri 120.000 milioni di EUR per l'equipaggiamento del museo.

13 | Fondazione Museo di lavorazione artistica dei metalli, Lauchhammer

Periodo di investimento: 16.08.2005 - 30.06.2008
Costi totali 1.013.144 EUR, di cui:
FESR / KKIP 549.400 EUR
Mezzi del Land 81.800 EUR
Mezzi federali BKM 150.000 EUR
Mezzi propri della fondazione 231.944 EUR

14 | Chiesa conventuale - Chiesa culturale e Museo della Bassa Lusazia, Luckau

Periodo di investimento: 04.12.2006 - 30.09.2008
Costi totali 2.350.823 EUR
FESR / KKIP 975.000 EUR
Mezzi del Land MIR 1.086.400 EUR
Aliquota del comune 289.423 EUR

1) FESR/KKIP: Fondo Europeo di Sviluppo Regionale/Programma Comunale di Investimento Culturale
2) BKM: Incaricato per la cultura e i mass-media
3) MWFK: Ministero delle Scienze, della Ricerca e della Cultura del Land Brandeburgo
4) MIR: Ministero dell'infrastruttura e dell'ordinamento territoriale del Land Brandeburgo

Projektinvestitionen im Überblick

Der Europäische Fonds für Regionale Entwicklung (EFRE) ist ein wichtiges Instrument der Förderpolitik der Europäischen Union. Er trägt maßgeblich dazu bei, die Wettbewerbsfähigkeit der Region zu stärken. Das Land Brandenburg hat deshalb auf Basis des EFRE ein umfangreiches Kulturinvestitionsprogramm (KKIP) aufgelegt, das in der Regel von den Kommunen kofinanziert wird. Gefördert wurden investive Maßnahmen zur Verbesserung der touristischen Infrastruktur im Kulturbereich sowie der touristischen Erschließung kultureller Einrichtungen. Der Schwerpunkt liegt dabei auf Maßnahmen, die das Brandenburger Kulturerbe schützen, fördern oder erhalten. Die nachfolgende Übersicht gibt Auskunft über die im Einzelnen erfolgten Investitionen.



Die Finanzierung aus dem Kulturinvestitionsprogramm hat sanierungsbedürftige kulturelle Einrichtungen im Land Brandenburg, wie z.B. der Villa Quandt, dem Schloss Branitz oder dem Dieselkraftwerk Cottbus (Abb. von links nach rechts) ein neues Gesicht gegeben.

1 | Kutschstall - Haus der Brandenburgisch-Preußischen Geschichte, Potsdam

Investitionszeitraum: 15.01.2007 - 30.09.2008

Gesamtkosten 115.000 EUR, davon:

EFRE / KKIP¹⁾ 67.750 EUR

Eigenmittel Stiftung 4.750 EUR

Das Gebäude Kutschstall wurde im Investitionszeitraum 30.01.1999 bis 30.06.2001 mit GA-Mitteln (EU) und Landesmitteln i.H.v. insgesamt 10.572.544 EUR gefördert.

Der Anteil der EU-Mittel betrug 10.261.711 EUR.

2 | Villa Quandt - Theodor-Fontane-Archiv und Brandenburgisches Literaturbüro, Potsdam

Investitionszeitraum: 25.07.2006 - 30.09.2008

Gesamtkosten 3.245.200 EUR, davon:

EFRE / KKIP 1.640.680 EUR

Eigenmittel Stiftung 1.604.520 EUR

3 | Schiffbauergasse - Zentrum für Kunst und Soziokultur, Potsdam

Investitionszeitraum: 09.06.2004 - 30.09.2008

Gesamtkosten 12.687.900 EUR, davon:

EFRE / KKIP 4.472.600 EUR

Landesmittel 2.189.600 EUR

Eigenmittel 6.047.100 EUR

4 | Gedenk- und Begegnungsstätte KGB-Gefängnis, Potsdam

Investitionszeitraum: 14.12.2005 - 30.11.2008

Gesamtkosten 2.335.500 EUR, davon:

EFRE / KKIP 1.331.800 EUR

Bundesmittel BKM²⁾ 893.700 EUR

Eigenmittel (Verein) 110.000 EUR

5 | Schloss Paretz

Investitionszeitraum: 28.12.2006 - 31.08.2008

Gesamtkosten 1.748.297 EUR, davon:

EFRE / KKIP 998.297 EUR

Landesmittel MWFK³⁾ 250.000 EUR

Eigenmittel 500.000 EUR

6 | Bischofsresidenz Burg Ziesar - Museum für brandenburgische

Kirchen- und Kulturgeschichte des Mittelalters

Investitionszeitraum: 22.05.2002 - 31.03.2008

Gesamtkosten 6.550.092 EUR, davon:

EFRE / KKIP 3.270.146 EUR

Landesmittel MIR⁴⁾ 1.245.850 EUR

Bundesmittel BKM 1.245.850 EUR

Eigenmittel Kommune 788.300 EUR

7 | Kloster St. Pauli - Archäologisches Landesmuseum Brandenburg

Investitionszeitraum: 12.11.2003 - 30.06.2008

Gesamtkosten 14.069.000 EUR, davon:

EFRE / KKIP 7.034.500 EUR

Landesmittel MIR 859.000 EUR

Bundesmittel 4.137.000 EUR

Eigenmittel Kommune 2.038.500 EUR

Zusätzlich sind aus Haushaltsmitteln des Brandenburgischen Landesamtes für Denkmalpflege und Archäologischem Museum sowie des BKM (je 50 %) weitere 1,6 Mio. EUR für die Ausstellung und die Ausstattung des Museums aufgewendet worden.

8 | Mahn- und Gedenkstätte Ravensbrück

Investitionszeitraum: 01.04.2006 - 31.07.2008

Gesamtkosten 2.122.384 EUR, davon:

EFRE / KKIP 1.038.533 EUR

Bundesmittel BKM 404.706 EUR

Eigenmittel Stiftung 679.145 EUR

9 | Museumspark Baustoffindustrie, Rüdersdorf

Investitionszeitraum: 01.09.2001 - 30.09.2005

Gesamtkosten 3.051.650 EUR, davon:

EFRE / KKIP 1.525.825 EUR

Landesmittel MWFK 172.000 EUR

Bundesmittel BKM 303.000 EUR

Eigenmittel Kommune 1.050.825 EUR

10 | Schloss Branitz, Besucherzentrum

Investitionszeitraum: 01.12.2001 - 31.12.2006

Gesamtkosten 6.994.900 EUR, davon:

EFRE / KKIP 3.497.400 EUR

Bundesmittel BKM 2.259.960 EUR

Eigenmittel Kommune 1.237.540 EUR

Für die Sanierung und Umgestaltung sind weitere Projektmittel i.H.v. 514.000 EUR des BKM und Eigenmittel der Stiftung (je 50 %) für die Ausstellung an diesem Standort investiert worden.

11 | Staatstheater Cottbus, Großes Haus

Investitionszeitraum 22.06.2005 - 30.09.2008

Gesamtkosten 4.639.224 EUR, davon:

EFRE / KKIP 2.734.332 EUR

Landesmittel MWFK 245.000 EUR

Bundesmittel BKM 364.600 EUR

Eigenmittel Stiftung 1.295.292 EUR

12 | Kunstmuseum Dieselkraftwerk Cottbus

Investitionszeitraum: 09.06.2004 - 30.09.2008

Gesamtkosten 8.062.006 EUR, davon:

EFRE / KKIP 3.979.000 EUR

Landesmittel MIR 849.668 EUR

Bundesmittel 1.957.668 EUR

Eigenmittel Stadt 1.275.668 EUR

Zusätzlich sind aus Haushaltsmitteln der Stadt Cottbus und des BKM (je 50 %) weitere 120.000 EUR für die Ausstattung des Museums aufgewendet worden.

13 | Stiftung Kunstgussmuseum Lauchhammer

Investitionszeitraum: 16.08.2005 - 30.06.2008

Gesamtkosten 1.013.144 EUR, davon:

EFRE / KKIP 549.400 EUR

Landesmittel 81.800 EUR

Bundesmittel BKM 150.000 EUR

Eigenmittel Stiftung 231.944 EUR

14 | Klosterkirche - Kulturkirche und Niederlausitzmuseum, Luckau

Investitionszeitraum: 04.12.2006 - 30.09.2008

Gesamtkosten 2.350.823 EUR, davon:

EFRE / KKIP 975.000 EUR

Landesmittel MIR 1.086.400 EUR

Eigenanteil Kommune 289.423 EUR

1) EFRE/KKIP: Europäischer Fonds für regionale Entwicklung / Kommunales Kulturinvestitionsprogramm

2) BKM: Beauftragter für Kultur und Medien

3) MWFK: Ministerium für Wissenschaft, Forschung und Kultur des Landes Brandenburg

4) MIR: Ministerium für Infrastruktur und Raumordnung des Landes Brandenburg

Indirizzi

1 | Rimessa per carrozze | Potsdam

Haus der Brandenburgisch-Preußischen Geschichte
Am Neuen Markt 9
D-14467 Potsdam
Tel.: +49 (0)331 620-8550
Fax: +49 (0)331 620-8559
Email: info@hbpg.de
www.hbpg.de

2 | Villa Quandt | Potsdam

Grosse Weinmeisterstr. 46/47
D-14469 Potsdam

Theodor Fontane Archiv
Prenotazioni e appuntamenti:
Tel.: +49 (0)331 201-396
Fax: +49 (0)331 201-3970
Email: fontanearchiv@uni-potsdam.de
www.fontanearchiv.de

Brandenburgisches Literaturbüro
Visite guidate e manifestazioni:
Tel.: +49 (0)331 280-4103
Fax: +49 (0)331 240-884
Email: blb@literaturlandschaft.de
www.literatur-im-land-brandenburg.de

3 | Schiffbauergasse | Potsdam

Integrierter Kulturstandort Schiffbauergasse
D-14467 Potsdam
Tel.: +49 (0)331 289-1952
Fax: +49 (0)331 289-1954
Email: schiffbauergasse@rathaus.potsdam.de
www.schiffbauergasse.de

4 | Memoriale Carcere del KGB | Potsdam

Gedenk- und Begegnungsstätte KGB-Gefängnis
Leistikowstr. 1
D-14467 Potsdam
Contact:
Stiftung Brandenburgische Gedenkstätten
Heinrich-Grüber-Platz
D-16515 Oranienburg
Tel.: +49 (0)3301 810-912
Fax: +49 (0)3301 810-928
Email: info@stiftung-bg.de
www.stiftung-bg.de

5 | Castello di Paretz | Ketzin

Schloss Ketzin
Parkring 1
D-14669 Ketzin
Contact:
Stiftung Preußische Schlösser und Gärten Berlin-Brandenburg
Postfach 60 14 62
D-14414 Potsdam
Tel.: +49 (0)331 969-4202
Fax: +49 (0)331 969-4107
Email: besucherzentrum@spsg.de
www.spsg.de

6 | Castello di Ziesar | Ziesar

Burg Ziesar
Mühlentor 15 a
D-14793 Ziesar
Tel.: +49 (0)33830 127-35
Fax: +49 (0)33830 127-37
Email: info@burg-ziesar.de
www.burg-ziesar.de

7 | Convento di St. Pauli | Brandeburgo/Havel

Kloster St. Pauli
Neustädtische Heidestr. 28
D-14776 Brandenburg/Havel
Tel.: +49 (0)3381 410-4112
Fax: +49 (0)3381 410-4119
Email: info.brandenburg@bldam-brandenburg.de
www.paulikloster.de

8 | Memoriale di Ravensbrück | Fürstenberg

Mahn- und Gedenkstätte Ravensbrück
Strasse der Nationen
D-16798 Fürstenberg/Havel
Tel.: +49 (0)33093 608-0
Fax: +49 (0)33093 608-29
Email: info@ravensbrueck.de
www.ravensbrueck.de

9 | Parco-museo dell'Industria dei materiali da costruzione | Rüdersdorf

Museumspark Baustoffindustrie
Heinitzstrasse 11
D-15562 Rüdersdorf
Tel.: +49 (0)33638 774-60
Fax: +49 (0)33638 774-66
Email: kontakt@museumspark.de
www.museumspark.de

10 | Castello di Branitz | Cottbus

Stiftung Fürst-Pückler-Museum
Gutshof
Robinienweg 5
D-03042 Cottbus
Tel.: +49 (0)355 751-50
Fax: +49 (0)355 751-5230
Email: info@pueckler-museum.de
www.pueckler-museum.de

11 | Teatro statale di Cottbus

Brandenburgische Kulturstiftung Cottbus
Schillerplatz 1
D-03046 Cottbus
Tel.: 01803-44 03 44
Fax: +49 (0)355 782 42 79
Email: service@staatstheater-cottbus.de
www.staatstheater-cottbus.de

12 | Museo d'Arte "Centrale elettrica diesel" | Cottbus

Brandenburgische Kulturstiftung Cottbus
Uferstrasse / Am Amtsteich 15
D-03046 Cottbus
Tel.: +49 (0)355 494-94040
Fax: +49 (0)355 494-94044
Email: info@museum-dkw.de
www.museum-dkw.de

13 | Fondazione Museo di lavorazione artistica dei metalli

Stiftung Kunstgussmuseum Lauchhammer
Freifrau-von-Löwendal-Str. 3
D-01979 Lauchhammer
Tel.: +49 (0)3574 860-166
Fax: +49 (0)3574 860-168
Email: info@kunstgussmuseumem.de
www.kunstgussmuseum.de

14 | Chiesa conventuale | Luckau

Klosterkirche Luckau
Nonnengasse 1
D-15926 Luckau
Tel./Fax: +49 (0)3544 557-0790
Email: museum@luckau.de

Adressen

1 | Kutschstall - Haus der Brandenburgisch-Preußischen Geschichte

Am Neuen Markt 9
D-14467 Potsdam
Tel.: +49 (0)331 620-8550
Fax: +49 (0)331 620-8559
E-Mail: info@hbpg.de
www.hbpg.de

2 | Villa Quandt

Große Weinmeisterstr. 46/47
D-14469 Potsdam

Theodor-Fontane-Archiv im Brandenburgischen Landeshauptarchiv

Voranmeldungen und Terminabsprachen unter:
Tel.: +49 (0)331 201-396
Fax: +49 (0)331 201-3970
E-Mail: fontanearchiv@uni-potsdam.de
www.fontanearchiv.de

Brandenburgisches Literaturbüro

Anmeldungen zu Führungen und Veranstaltungen
Tel.: +49 (0)331 280-4103
Fax: +49 (0)331 240-884
E-Mail: blb@literaturlandschaft.de
www.literatur-im-land-brandenburg.de

3 | Schiffbauergasse - Zentrum für Kunst und Soziokultur

Integrierter Kulturstandort Schiffbauergasse
D-14467 Potsdam
Tel.: +49 (0)331 289-1952
Fax: +49 (0)331 289-1954
E-Mail: schiffbauergasse@rathaus.potsdam.de
www.schiffbauergasse.de

4 | Gedenk- und Begegnungsstätte KGB-Gefängnis

Leistikowstr. 1
D-14467 Potsdam
Kontakt über:
Stiftung Brandenburgische Gedenkstätten
Heinrich-Grüber-Platz
D-16515 Oranienburg
Tel.: +49 (0)3301 810-912
Fax: +49 (0)3301 810-928
E-Mail: info@stiftung-bg.de
www.stiftung-bg.de

5 | Schloss Paretz

Parkring 1
D-14669 Ketzin
Kontakt über:
Stiftung Preußische Schlösser und Gärten Berlin-Brandenburg
Postfach 60 14 62
D-14414 Potsdam
Tel.: +49 (0)331 969-4202
Fax: +49 (0)331 969-4107
E-Mail: besucherzentrum@spsg.de
www.spsg.de

6 | Bischofsresidenz Burg Ziesar - Museum für brandenburgische

Kirchen- und Kulturgeschichte des Mittelalters
Mühlentor 15 a
D-14793 Ziesar
Tel.: +49 (0)33830 127-35
Fax: +49 (0)33830 127-37
E-Mail: info@burg-ziesar.de
www.burg-ziesar.de

7 | Kloster St. Pauli - Archäologisches Landesmuseum Brandenburg

Neustädtische Heidestr. 28
D-14776 Brandenburg/Havel
Tel.: +49 (0)3381 410-4112
Fax: +49 (0)3381 410-4119
E-Mail: info.brandenburg@bldam-brandenburg.de
www.paulikloster.de

8 | Mahn- und Gedenkstätte Ravensbrück

Straße der Nationen
D-16798 Fürstenberg/Havel
Tel.: +49 (0)33093 608-0
Fax: +49 (0)33093 608-29
E-Mail: info@ravensbrueck.de
www.ravensbrueck.de

9 | Museumspark Baustoffindustrie

Heinitzstraße 11
D-15562 Rüdersdorf
Tel.: +49 (0)33638 774-60
Fax: +49 (0)33638 774-66
E-Mail: kontakt@museumspark.de
www.museumspark.de

10 | Schloss Branitz - Besucherzentrum

Stiftung Fürst-Pückler-Museum
Gutshof
Robinienweg 5
D-03042 Cottbus
Tel.: +49 (0)355 751-50
Fax: +49 (0)355 751-5230
E-Mail: info@pueckler-museum.de
www.pueckler-museum.de

11 | Staatstheater Cottbus - Großes Haus

Brandenburgische Kulturstiftung Cottbus
Schillerplatz 1
D-03046 Cottbus
Tel.: 01803-44 03 44
Fax: +49 (0)355 782 42 79
E-Mail: service@staatstheater-cottbus.de
www.staatstheater-cottbus.de

12 | Kunstmuseum Dieselkraftwerk Cottbus

Brandenburgische Kulturstiftung Cottbus
Uferstraße / Am Amtsteich 15
D-03046 Cottbus
Tel.: +49 (0)355 494-94040
Fax: +49 (0)355 494-94044
E-Mail: info@museum-dkw.de
www.museum-dkw.de

13 | Stiftung Kunstgussmuseum Lauchhammer

Freifrau-von-Löwendal-Str. 3
D-01979 Lauchhammer
Tel.: +49 (0)3574 860-166
Fax.: +49 (0)3574 860-168
E-Mail: info@kunstgussmuseum.de
www.kunstgussmuseum.de

14 | Klosterkirche - Niederlausitzmuseum und Kulturhaus

Nonnengasse 1
D-15926 Luckau
Tel./Fax: +49 (0)3544 557-0790
E-Mail: museum@luckau.de

Herausgeber

Ministerium für Wissenschaft, Forschung und Kultur des Landes
Brandenburg (MWFK)
Dortustraße 36
D-14467 Potsdam
E-Mail: mwfk@mwfk.brandenburg.de
www.mwfk.brandenburg.de

V.i.S.d.P.

Holger Drews

Redaktion

Michaela Schubert, Bärbel Melzer (MWFK)

Konzept und Layout

VAV Werbeagentur Potsdam, Andrea Vey, Thomas Averbeck

Fotografie

Ulf Böttcher, Potsdam

Druck

Ruksaldruck Berlin
Auflage: 3.000 Exemplare
Redaktionsschluss: Juni 2009
2. Auflage 2009

Die Broschüre kann bestellt werden bei:

Ministerium für Wissenschaft, Forschung und Kultur
des Landes Brandenburg
Referat 11
Dortustraße 36
D-14467 Potsdam
Tel.: +49 (0)331 866 46 42

Editore

Ministero delle Scienze, della Ricerca e della Cultura del
Land Brandenburg (MWFK)
Dortustrasse 36
D-14467 Potsdam
E-Mail: mwfk@mwfk.brandenburg.de
www.mwfk.brandenburg.de

Legalmente responsabile del contenuto

Holger Drews

Redazione

Michaela Schubert, Bärbel Melzer (MWFK)

Concetto e layout

VAV Werbeagentur Potsdam, Andrea Vey, Thomas Averbeck

Fotografia

Ulf Böttcher, Potsdam

Stampa

Ruksaldruck Berlin
Tiratura: 3.000 esemplari
Chiusura di redazione: giugno 2009
2a edizione 2009

Il presente opuscolo può essere ordinato presso:

Ministerium für Wissenschaft, Forschung und Kultur des Landes
Brandenburg
Referat 11
Dortustrasse 36
D-14467 Potsdam
Tel.: +49 (0)331 866 46 42



Diese Broschüre wird vom
Europäischen Fonds für regionale
Entwicklung kofinanziert.

Die Broschüre erscheint in der Reihe „Europa konkret“.

Il presente opuscolo è cofinanziato dal Fondo Europeo
di Sviluppo Regionale. Il presente opuscolo è pubblicato
nella serie “Europa konkret” (“Europa in concreto”).

